

## PELEGRINAGGI PARROCCHIALI

Per i prossimi mesi la comunità Pastorale, come già pubblicato, ha organizzato due pellegrinaggi:

- Sui passi di S. Paolo, in Turchia, dal 23 al 30 aprile 2025
  - Pellegrinaggio giubilare ad Assisi e Roma, dal 28 al 31 agosto 2025
- Per tutti coloro che sono intenzionati a partecipare occorre iscriversi. In particolare chi parteciperà al pellegrinaggio giubilare Roma ed Assisi, occorre iscriversi entro il 28 febbraio 2025, avendo già opzionato e pagato i due alberghi che ci ospiteranno.

Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria parrocchiale in piazza S. Vito n° 27.



## TURCHIA SUI PASSI DI SAN PAOLO 23 - 30 APRILE 2025

Tour / Pellegrinaggio di 8 giorni

ISTANBUL  
PAMUKKALE  
EFESO  
CAPPADOCIA  
TARSO (luogo natale di San Paolo)

Organizzazione tecnica  
**GeaWay**  
TOUR OPERATOR

Prezzo da  
**1.450,00 €**  
Tutto incluso

Volo da Milano  
Hotels 4 e 5 stelle  
Tour con pullman  
Pensione completa

ISCRIZIONI E/O INFORMAZIONI  
presso la segreteria parrocchiale



## PELEGRINAGGIO ASSISI E ROMA IN OCCASIONE DEL GIUBILEO

**28-31 AGOSTO 2025**

**4 GIORNI - IN BUS**

ISCRIZIONI ENTRO IL 28/2/2025

Versando un acconto di €150,00  
presso la segreteria parrocchiale

Organizzazione tecnica  
**GeaWay**  
TOUR OPERATOR

PREZZO  
da euro **590,00**  
(minimo 31 partecipanti)

Viaggio in bus G.T.  
Sistemazione in hotel 4\*\*\*\* ad Assisi  
S.M. Angeli e casa religiosa a Roma  
Trattamento di mezza pensione  
½ minerale a cena  
Visite ed escursioni come indicato  
Ingresso alla Basilica di S. Francesco  
Uscita serale in bus ad Assisi  
Auricolari  
Assicurazione medica  
Omaggio ad ogni partecipante

## APPUNTAMENTI COMUNITARI

1. Oggi (Domani) festeggiamo S. Mauro a Copreno, guardare la locandina con il programma. Oggi l'oratorio aperto per i ragazzi è quello di Copreno.
2. Venerdì 17 S. Antonio, al mattino benedizioni delle stalle.
3. Sabato 18, presso l'oratorio di Copreno alle ore 18.00, incontro e poi cena per tutti i chierichetti della comunità pastorale.
4. Domenica 19 festa di S. Vincenzo a Cimnago, nel pomeriggio alle 15.00 vespero e a seguire per tutti tombolata in oratorio. L'oratorio aperto per tutti i ragazzi è quello di Cimnago.
5. Domenica 19 gennaio, alle 11.00 a S. Vito, messa di ringraziamento degli agricoltori e a seguire benedizione dei trattori.

### SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 18 Gennaio**

15.45-16.45 **COPRENO** don Silvano, **S. VITO** don Marcello  
16.45-17.45 **CAMNAGO** don Mario, **BIRAGO** don Francesco  
19.30-19.50 **CIMNAGO** don Francesco  
inoltre 20 minuti prima dei funerali

## VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

In occasione della Festa di  
**S. VINCENZO**  
si terrà presso  
**l'ORATORIO  
DI CIMNAGO**  
una SUPER...

**TOMBOLATA**  
**DOMENICA 19 GENNAIO**  
**ORE 15:30**  
Vi aspettiamo Numerosi!

Cinema Teatro  
**Sant'Angelo** [www.cineteatrolentate.it](http://www.cineteatrolentate.it)  
[info@cineteatrolentate.it](mailto:info@cineteatrolentate.it)  
tel: 338.7762370

Sabato 11 gennaio ore 21.15  
Domenica 12 gennaio ore 17 e ore 21.15  
Lunedì 13 gennaio ore 21.15

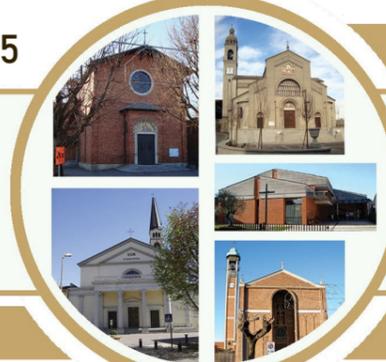
**DIAMANTI**



12 GENNAIO 2025

# INFORMAZIONE

compastlente.it **COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO**



## UNO SGUARDO AI PROSSIMI MESI

Nella Lettera Pastorale che abbiamo riletto insieme durante l'Avvento, l'Arcivescovo ci invita a goderci il mese di gennaio come *mese sabbatico*. Ha scritto infatti: *"Nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille"*. Non dunque il tempo della *siesta inoperosa*, ma il tempo per lasciare *operare* la Grazia di Dio, per permettere al Verbo che si è fatto carne, alla Parola *operosa* di Dio, di attirarci a sé mediante l'opera dello Spirito Santo che agisce nella Chiesa. Continua l'Arcivescovo: *"Crediamo infatti che "basta la grazia di Dio": «Cosi è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Non siamo mai esonerati dalle nostre responsabilità, ma ci fa bene, di tanto in tanto, riposare e lasciar riposare la terra"*.

Profittiamo dunque (nel senso appena detto) di questo mese di gennaio, ma cominciamo sin d'ora ad annotarci che tra febbraio e marzo vorremmo proporre alle comunità di Lentate e Barlassina un lavoro culturale da fare insieme: una fede che non fosse infatti in grado di orientare un giudizio sul dispiegarsi della realtà - vale a dire una fede che non fosse capace di diventare *Cultura* - sarebbe un sentimentalismo inutile. È fuor di dubbio che stiamo vivendo, come dice Papa Francesco, *"un cambiamento d'epoca e non un'epoca di cambiamenti"* e che uno dei fattori che sta imperversando in questo cambiamento è *l'Intelligenza Artificiale* (nota bene: non che lo sta originando - *ché ben altra è l'origine!* - ma che senza dubbio vi sta contribuendo). Per questo, per aiutarci a capire come questa innovazione (volenti o nolenti) è già entrata nelle nostre vite, come l'I.A. stia contribuendo a cambiare il nostro assetto antropologico e cosa ha da dire l'esperienza che fa il Popolo di Dio in questo contesto, abbiamo immaginato **un percorso che si snoderà dal 30 gennaio sino alla prima settimana di marzo**, attraverso 3 serate-incontro e che si



concluderà con un'Assemblea di condivisione del lavoro svolto.

Nelle prossime settimane - a calendario definito - condivideremo anche da queste pagine il programma dettagliato, ma abbiamo voluto anticiparlo sin d'ora perché ci sta veramente a cuore che tutta la comunità delle nostre sei Parrocchie, in ogni sua componente, prenda a cuore questo lavoro. Insistiamo: lavoro, non un riempitivo per qualche serata molto interessante.

Perché è vero che il seme gettato germoglia e cresce da solo, ma se non c'è un uomo che ara, erpica e getta il seme nel campo...il seme non potrà mai dare frutto.

Buon Anno

La Redazione

## UNA STORIA DI INCONTRI...IL 2024 A BATALLAS

Eccoci ci siamo a iniziare un altro anno, come sempre è volato il vecchio anno... ma davvero se ci fermiamo un attimo e pensiamo a questo 2024 possiamo dire che la parola chiave è stata: INCONTRI. Incontri con le tante persone che sono passate, incontri di formazione coi giovani, coi genitori, incontri casuali sull'altipiano boliviano come i 3gemelli, molti anziani, incontri di un Dio che ci continua ad accompagnare... E allora tiriamo le somme...

**CASA MISSIONERA BATALLAS.** Io, Ricky e Francesco continuiamo a vivere insieme a Victor, Rosaura e Marisol. Con doña Viky e la sua Sarita che ci accompagnano dal lunedì al venerdì. E l'infermiera Carmen con la sua Sara solo il martedì e il mercoledì. La preghiera alla mattina, il lavoro della casa, tra la gente, la porta aperta a chi ha più bisogno. I tanti italiani che sono passati, Daniele, Matteo a inizio dell'anno, poi Daniele e Domiziana in viaggio di Nozze e non solo, Silvia da Gratosoglio, un gruppo di amici da Saronno, Elisa e Marta del Vispe, Francesco da Biella, Mattia e Giulia da Baranzate insieme a Cecilia. Poi Megan, Anna Corazón, Stefania, Anna e Michele... insomma tanti nomi, tante storie da accompagnare, tanti amici da accogliere. Chi 3 settimane, chi un mese, chi 3 mesi e chi come Luca si fermerà 2anni. La casa si riempie di persone, di incontri speciali, ognuno con le sue diversità e storie che si mescolano con la cultura dell'altipiano boliviano. Ed è sempre bello vedere come, anche con tante fatiche, la gente poi ritorna col sorriso a casa e ci lascia sempre aneddoti divertenti da raccontare...



**CEA, CENTRO DI EDUCAZIONE ALTERNATIVA.** A fine marzo abbiamo cambiato il direttore della scuola che manda lo Stato boliviano dopo 17anni. Come sempre i cambiamenti non sono facili. Il nuovo direttore Nelson ha avuto bisogno di mesi per capire dove era atterrato, in una realtà completamente diversa dove lo studio si mescola con la parte sociale di aiuto. Dove gli studenti arrivano soprattutto dalle comunità, hanno molte difficoltà però si impegnano al massimo. Ci sono stati molti momenti difficili, ma anche tanti altri belli. I professori e gli studenti hanno partecipato con gioia e allegria alle attività organizzate. Il Cea, come a Parigi ha organizzato le olimpiadi, gare dove vinceva chi pelava le patate più veloci e più fini. Chi sapeva mettersi più gonne possibili, chi scoppiava palloncini in maniera più veloce. Tante risate, tanti sorrisi. E poi anche momenti di riflessione come il ritiro a Chuquiñipi con il Padre Topio, con tutti i professori e direttore, per capire qual è il centro del CEA. Quale è stata la storia, quale sarà il futuro. Tanti giovani e adulti iscritti, 285. Chi studia gastronomia, chi parrucchiera, chi segretaria, chi vuole diventare contabile o maestra d'asilo, o chi vuole aprire il suo negozio di "polleras" gonne tipiche dell'altipiano boliviano. Molti ragazzi non li rivedremo nel 2025, altri continueranno. Ma come sempre tanti incontri ci hanno portato a conoscere anche persone che hanno bisogno. Come la mamma di Yhoselin, con un forte diabete, 5 figli. Vende qualcosina nella piazza ma non basta per comprare i medicinali, ed ecco allora che l'incontro con sua figlia diventa aiuto per la sua mamma.



**DOPOSCUOLA CONDORITO...** siamo ormai al settimo anno di doposcuola a Batallas. I numeri aumentano e anche la forza di contagio. 102 bambini iscritti, 30 educatori di cui 7 fissi. Un inizio dell'anno con gita all'isola del Sol poi campo di lavoro per costruire una tenda grande per i bambini. Formazione due volte al mese, una volta sull'incontro tra noi stessi, gli altri e i bambini con la psicologa. Una volta con il padre Topio o con me, sugli incontri del Vangelo...Gesù e gli incontri. Momenti semplici ma davvero significativi, dove tra adolescenti e giovani hanno fatto muovere corde sensibili leggendo il vangelo, con sogni grandi. Le messe domenicali fatte sotto la tenda, le preparazioni ai momenti forti, il ritiro spirituale d'avvento hanno formato e fatto crescere anche quell'incontro importante con Gesù. Il doposcuola quest'anno è stato anche luogo di formazione coi genitori. 3 formazioni nell'anno, con giochi, condivisioni, discussioni importanti sull'arte dell'educare. E poi tanti viaggi in città con vari bimbi con difficoltà. Quest'anno avevamo un bimba sordomuta, una bimba che sta diventando cieca, alcuni bimbi con difficoltà di apprendimento... insomma anche per gli educatori una sfida educativa grande. Ma la festa finale a inizio dicembre è stata intensa. Giochi tra genitori e figli, consegna di tutti materiali fatti e soprattutto messa finale con vari ringraziamenti dei genitori. Si continua a seminare...germoglieranno i frutti sicuramente.



formato e fatto crescere anche quell'incontro importante con Gesù. Il doposcuola quest'anno è stato anche luogo di formazione coi genitori. 3 formazioni nell'anno, con giochi, condivisioni, discussioni importanti sull'arte dell'educare. E poi tanti viaggi in città con vari bimbi con difficoltà. Quest'anno avevamo un bimba sordomuta, una bimba che sta diventando cieca, alcuni bimbi con difficoltà di apprendimento... insomma anche per gli educatori una sfida educativa grande. Ma la festa finale a inizio dicembre è stata intensa. Giochi tra genitori e figli, consegna di tutti materiali fatti e soprattutto messa finale con vari ringraziamenti dei genitori. Si continua a seminare...germoglieranno i frutti sicuramente.

**MINICONDORITO- CENTRO EDUCATIVO 2-5ANNI...** tanti bambini vengono al CEA con le loro mamme, e allora perché non aprire un piccolo asilo. Uno spazio gioco gestito dalle ragazze che stanno imparando al CEA stesso per diventare maestre d'asilo. E oltre ai bimbi che accompagnano le mamme a studiare possono iscriversi i fratellini minori dei bambini del doposcuola. E allora sì. 6 maestre che si turnano su 5 giorni con 27 bambini... un bel inizio, una forte responsabilità. All'inizio lo avevamo chiamato EL ARBOL, l'albero perché ci piaceva l'idea del crescere, del trasformarsi dell'albero. Ma le mamme che venivano continuavano, "hermana Simona, il minicondorito esta abierto?" (Simona, il minicondorito è aperto). Una, due, tre volte... e allora di ciao al El arbol...e sia MINICONCONDORITO...più chiaro per tutti...tra i 27 bambini molti hanno problemi di pronuncia, di movimento e di riconoscere le regole base. Bambini lasciati molto spesso in casa da soli, coi genitori che vanno al lavoro. E allora anche qui. Nuovi incontri, nuove preoccupazioni. 2 bambini li abbiamo portati al CEREFÉ, centro della chiesa cattolica a El Alto per alcune valutazioni mediche. E li stiamo accompagnando con l'aiuto della fonologa. Passo a passo insieme alla dottoressa, le maestre stanno aiutando Moises e Dylan... di 5anni che ancora non parlano, ma pronunciano suoni...avanti tutta con questo piccolo minicondorito...che gli incontri si trasformino in grandi opportunità. Le maestre hanno saputo in una stanza appassionare i bambini, insegnarli cose nuove, costruire, dipingere, riciclare...insommastanno imparando e allo stesso tempo facendo pratica sul campo... che bello.

una forte responsabilità. All'inizio lo avevamo chiamato EL ARBOL, l'albero perché ci piaceva l'idea del crescere, del trasformarsi dell'albero. Ma le mamme che venivano continuavano, "hermana Simona, il minicondorito esta abierto?" (Simona, il minicondorito è aperto). Una, due, tre volte... e allora di ciao al El arbol...e sia MINICONCONDORITO...più chiaro per tutti...tra i 27 bambini molti hanno problemi di pronuncia, di movimento e di riconoscere le regole base. Bambini lasciati molto spesso in casa da soli, coi genitori che vanno al lavoro. E allora anche qui. Nuovi incontri, nuove preoccupazioni. 2 bambini li abbiamo portati al CEREFÉ, centro della chiesa cattolica a El Alto per alcune valutazioni mediche. E li stiamo accompagnando con l'aiuto della fonologa. Passo a passo insieme alla dottoressa, le maestre stanno aiutando Moises e Dylan... di 5anni che ancora non parlano, ma pronunciano suoni...avanti tutta con questo piccolo minicondorito...che gli incontri si trasformino in grandi opportunità. Le maestre hanno saputo in una stanza appassionare i bambini, insegnarli cose nuove, costruire, dipingere, riciclare...insommastanno imparando e allo stesso tempo facendo pratica sul campo... che bello.



**SARTORIA CH'AMAMPI.** Che in aymara significa "con forza". Ormai va, cammina, corre, cade e si rialza da sola. Le 4 donne che lavorano alla sartoria fanno gruppo, ridono, scherzano e si divertono tra macchine da cucire, fili, e le mille richieste che la Hermana Simona gli chiede dall'Italia. Si sta lavorando anche sul territorio boliviano producendo giacchette, gilet e giacconi per i Comuni o per le scuole. Quest'anno anche la produzione delle divise del CEA è stata fatta interamente dalla sartoria. Quindi possiamo dire che "con forza" la sartoria sta prendendo il volo.

per i Comuni o per le scuole. Quest'anno anche la produzione delle divise del CEA è stata fatta interamente dalla sartoria. Quindi possiamo dire che "con forza" la sartoria sta prendendo il volo.

**GENTE...** Gli incontri nuovi del 2024 sono stati tantissimi. Oltre ai 15 disabili che già conoscevamo, e le 10 famiglie che seguivamo, si sono aggiunte altre persone. Marisol, insieme all'infermiera Carmen e agli amici italiani passati quest'anno hanno visitato due comunità di Batallas. Facendo il censimento. Casa per casa visitando e cercando di capire chi aveva bisogno. Un lavoro fatto insieme alle autorità indigene che ci hanno accompagnato. Risultato abbiamo incontrato tre gemelli, una signora che non cammina per un incidente che vive da sola, vari "abuelitos", anziani soli, persone senza acqua e luce, mamme sole con bambini... il totale dei pacchi natale che tra panettone e vestiti abbiamo consegnato sono ben 95... i ragazzi hanno camminato a piedi casa per casa, bussando alle porte... e trovando tanta gente che aveva bisogno anche solo di chiacchierare e ridere insieme... poi a Pasqua 2024 abbiamo costruito il bagno con doccia ai tre fratelli disabili che già conoscevamo. La loro mamma super contenta dice che deve chiudere l'acqua principale a volte perché i tre fratelli passano tutto il giorno sotto la doccia... uno spettacolo... abbiamo raccolto patate a marzo insieme a tante famiglie, aggiustato tetti rotti dove entrava acqua a settembre, scavato solchi per seminare patate a ottobre, abbiamo fatto biscotti, lavoretti, tagliato capelli e docce a tanti amici che ne avevano bisogno, incontrato famigliari che ci hanno ringraziato e alcuni che ci hanno detto "no, grazie non vogliamo essere aiutati". Portato vari anziani in città per visite mediche, comprato panolini, latte in polvere, viveri per i tre gemelli e altri bambini. Abbiamo incontrato Ayelen una bimba di 3 anni con mani e gambe bruciate dall'olio caldo, e siamo riuscite ad operarla. Grazie all'aiuto dei fisioterapisti di Peñas stiamo visitando gente dell'altipiano... si cammina, si va con la jeep, si corre in bici... per incontrare... è sì, il 2024 è stato un anno di incontri dove ogni persona incontrata è speciale e unica, dove in ogni persona abbiamo visto il volto di Gesù, con tante difficoltà ma soprattutto con tanta gioia.

E il 2024 sarà l'anno ricordato anche per l'inizio della costruzione del CAMPUS, una struttura polivalente che ospiterà bambini, giovani, adulti... grazie al progetto del Vispe e della Conferenza Episcopale Italiana... basta tenda a 4000metri...ma una grande e bella struttura per la formazione, la condivisione, il gioco... insomma quando sarà finita vi manderò tante foto... poi dobbiamo riempirla di cose utili...e quindi preparatevi perché abbiamo bisogno di voi. Questo 2024 è stato anche pieno di tanti amici che ci hanno aiutato. Con tante donazioni... siamo stati contenti. Io vi abbraccio davvero forte, e ringrazio anche tutti quelli che ci accompagnano con il pensiero e la preghiera... le porte della casa di Batallas sono aperte... vi aspettiamo....

per i Comuni o per le scuole. Quest'anno anche la produzione delle divise del CEA è stata fatta interamente dalla sartoria. Quindi possiamo dire che "con forza" la sartoria sta prendendo il volo.

per i Comuni o per le scuole. Quest'anno anche la produzione delle divise del CEA è stata fatta interamente dalla sartoria. Quindi possiamo dire che "con forza" la sartoria sta prendendo il volo.

**"Todo es posible"...** (tutto è possibile) è la scritta vicino al Santissimo... che sia l'augurio per tutti voi per questo 2025, da tutti noi di Batallas. Besos.

Simona



## TRE GIORNI INSIEME A LIVIGNO

Siamo partiti per Livigno il 2 gennaio verso le 7.00 del mattino. Dato l'orario tutti e 30 eravamo abbastanza addormentati, fortunatamente però c'erano gli educatori, che ci hanno risvegliati con musica e risate durante il tragitto. Possiamo dire che gli educatori assieme a don Francesco sono stati un po' il motore di questa piccola vacanza. Loro per noi sono stati sempre presenti, cercando di coinvolgerci tutti insieme in attività e momenti di riflessione, creando nuove amicizie e approfondendo quelle già presenti. Verso le 10.30 siamo arrivati a Livigno, dove ci ha accolti un bellissimo paesaggio innevato. Arrivati allo "Chalet del Sole" eravamo tutti molto affamati, perciò, neanche il tempo di scaricare i bagagli che ci siamo ritrovati tutti in cucina a inventarci qualcosa da preparare per pranzo. Fortunatamente l'educatore Longo ha preso in mano le redini della cucina coordinando l'operato di tutti. A proposito, ancora un grazie a Longo per averci cucinato deliziosi piatti durante questi quattro giorni, ricordiamo: pasta all'amatriciana, risotto allo zafferano... Non potevamo chiedere di meglio! Dopo pranzo ci siamo divisi in gruppi, alcuni sono andati a fare la spesa, altri a fare



un giro in centro e altri ancora a noleggiare l'attrezzatura per sciare il giorno dopo. Tirando le somme e guardandomi indietro posso dire che questo progetto all'insegna della vita comunitaria abbia trovato un suo lieto fine.

Vittoria

3 gennaio, sveglia alle 6:30 per tutti gli sciatori, me compreso. Dopo una veloce colazione ci prepariamo e prendiamo la navetta per dirigerci subito alle piste. Fatto lo skipass non perdiamo altro tempo e iniziamo già a fare qualche pista. La giornata in sé è stata tranquilla e spensierata, con perfette condizioni atmosferiche e ottima compagnia; di sicuro un'esperienza divertente.

Ci tengo però a trattare di un ulteriore scopo della vacanza. Passare le giornate con amici e coetanei è ciò che più apprezzo delle vacanze organizzate dagli oratori, perché trasmettono un senso di comunità. Facendo attività assieme a persone con le quali di solito non passiamo il tempo, abbiamo quindi avuto la possibilità di far nascere nuovi rapporti o approfondirne altri già presenti, inoltre viene spontaneo organizzarsi scambiando idee sulle attività della giornata, un'indipendenza che sottolinea e stimola la nostra maturità.

Per esempio, organizzandoci e dividendoci in gruppi per sciare in base all'esperienza sugli sci o dandoci punti di ritrovo per mangiare assieme.

Un'esperienza semplice ma allo stesso tempo formativa.

Davide

Il giorno più significativo e che di sicuro non dimenticherò è stato il 4 gennaio, il giorno prima del ritorno a casa, quando siamo stati liberi di scegliere autonomamente a gruppi alcune attività da fare in paese. Io e i miei amici abbiamo scelto di fare il giro del lago di Livigno, in quei giorni ricoperto di neve. È stato proprio il panorama silenzioso e quieto a rendere quell'escursione emozionante e suggestiva, cruciale per una migliore conoscenza degli altri e di sé stessi.

Elisa

## ADO E PREADO VERSO IL GIUBILEO

Nel mese di aprile i ragazzi PreAdolescenti e Adolescenti sono invitati a vivere tre giorni a Roma in occasione del Giubileo.

In particolare i ragazzi di seconda e terza media vivranno il pellegrinaggio nei giorni di **21-22-23 aprile**. (Iscrizioni entro il 7 febbraio) Mentre i ragazzi dalla prima alla quinta superiore vivranno il Giubileo degli Adolescenti nei giorni di **25-26-27 aprile**. (Iscrizioni entro il 19 gennaio)

Tutti i dettagli nei volantini qui sotto

Preado



Ado



## DELIZIE D'ASPORTO IN ORATORIO A CAMNAGO

**Sabato 18 gennaio** possibilità di ordinare una deliziosa cena d'asporto presso l'oratorio di Camnago

Il menù: **pizzoccheri** (10 euro), **taroz** (6 euro), **strudel** (4 euro)

Prenotazioni entro il 14 febbraio al n. 349 5252816

Il ritiro sarà a partire dalle 18.30 presso Via Piave 10

## LA CROCIATA DEL CARNEVALE

I giovani e gli animatori sono lieti di invitare i PreAdo a unirsi alla loro **Crociata del Carnevale**, una crociata dove si combatte a scherzi e battute fino a morire tutti dalle risate.

Vi aspettano **Domenica 19 febbraio**, dalle 17.30 alle 18.30, in oratorio a Cimnago per iniziare quest'avventura.



## Anagrafe della Comunità Pastorale Dicembre 2024

### Sono nati in Cristo:

**SAN VITO** Appleyard Lily Kathleen  
Rizzo Rebecca Mia  
Rizzo Giuseppe Gioele

### Ci hanno lasciato nella luce della Pasqua:

**BIRAGO** Bordogna Giuseppinadi anni 75  
Monti Carletto di anni 88  
**CAMNAGO** Franco Marinella di anni 71  
Colombo Renato di anni 73  
Bottinelli Luigia di anni 92  
Magnabosco Giovanni di anni 83  
**CIMNAGO** Tomasini Rosa di anni 86  
**COPRENO** Marcarini Luigia di anni 89  
Tosi Ernestina di anni 74

### SAN VITO

Livio Roberto di anni 83  
Calcaterra Guglielma di anni 91  
Del Franco Maria di anni 75  
Tonelli Emilio di anni 86  
Lietti Lucia di anni 83  
Porro Gabriella di anni 81  
Romanò Giuseppe di anni 89  
Nava Franca di anni 81  
Crippa Emilia di anni 91